

Il cordoglio per la morte di Raoul Casadei

I messaggi del presidente della Regione Bonaccini, del vicesindaco Eugenio Fusignani



13 Marzo 2021 “E’ veramente con grande tristezza che apprendo della scomparsa di Raoul Casadei, dichiara il **presidente della Regione, Stefano Bonaccini**. Con lui se ne va uno straordinario personaggio, un compositore che con grande professionalità ha portato in Italia e nel mondo un messaggio musicale profondamente radicato nella tradizione, legato all’allegria e alla voglia di vivere fino a diventare uno dei simboli, un ambasciatore della sua e nostra terra”.

“Voglio esprimere il più sincero cordoglio ai suoi familiari, anche a nome dell’intera comunità emiliano-romagnola. Sono certo che il nostro Raoul continuerà a vivere nella sua musica, e noi non dimenticheremo colui che per noi sarà sempre il Re del liscio”.

Anche il **vicesindaco Eugenio Fusignani** commenta: “Con Raoul Casadei scompare un altro pezzo di Romagna che ha accompagnato l’Italia in questi ultimi 50 anni.

Raccogliendo il testimone di suo zio Secondo Casadei, Raoul ha contribuito a far conoscere la Romagna nel mondo, con l’allegria delle sue note e l’impegno del suo lavoro. Allegria e impegno che sono caratteristiche tipiche dei romagnoli.

La sua orchestra ha portato le nostre tradizioni a varcare i confini delle aie nelle quali erano nate e delle balere di periferia dove si erano diffuse.

Era un amico di Ravenna, non solo per il legame con uno dei templi del liscio come la Ca’ del ballo di Borgo Faina, ma anche per le tante scuole di liscio presenti nel nostro comune.

Scuole con gruppi di ballerini che spesso hanno sede in quelle case del popolo che continuano, anche grazie a queste attività, a garantire quella socialità per le quali sono state costruite, come quelle legate alla trazione Mazziniana, oltre un secolo fa.

Tra questi gruppi che si ritrovano nei nostri circoli, i quali restano momenti d’incontro irrinunciabili soprattutto nelle periferie e nelle frazioni, mi piace ricordare il “Gruppo folk italiano alla Casadei” del maestro Bruno Malpassi che, oltre portarne il nome, ha accompagnato per 27 anni l’orchestra di Raoul, facendo conoscere a tutti i nostri balli e le nostre fruste.

Tradizione danzante che rappresenta un unicum mondiale dal momento che nessuna regione del mondo può annoverare tre balli allacciati popolari come ha la tradizione romagnola.

Una tradizione che ha fatto divertire l’Italia, contribuendo ad unirla nella passione per la buona musica e per il ballo come festa di popolo.

Anche per questo Raoul Casadei merita un posto nel giardino dei romagnoli che hanno fatto bene all’Italia e al buon nome della Romagna”.

"Raul Casadei ha accompagnato la riscossa della cultura contadina - afferma Coldiretti - e del legame con il territorio che ha aiutato a far conoscere ed apprezzare agli italiani, dopo decenni di disattenzione. E' quanto afferma la Coldiretti nell'esprimere cordoglio per la scomparsa del Re del lisco. La sua allegria - sottolinea la Coldiretti - ha portato nelle case le tradizioni popolari e i valori più genuini delle campagne che sono tornate ad essere una grande risorsa del Paese". ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*